

QUADRI D'AUTORE

HIGH THINKING OF MADE IN ITALY

DICEMBRE 2020

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE L. 70% - commerciale Business Ancona n. 76/2009

4

LA COMMESSA
THE PROVISION
Saipem

8

INVESTIMENTI
INVESTMENTS
Nuovo stabilimento

14

TERRITORIO
OUR REGION
Rodolfo Giampieri

INDICE

4

LA COMMESSA
THE PROVISION
Saipem



8

INVESTIMENTI
INVESTMENTS
Nuovo stabilimento

14

TERRITORIO
OUR REGION
Rodolfo Giampieri

In copertina, quadri MT forniti ad Ingeteam per il settore navale
Dall'alto: stazioni containerizzate in lavorazione: la nuova area industriale a Jesi: il porto di Ancona

On the cover: medium voltage switchboards supplied to Ingeteam for the naval sector
From the top: containerised stations in production: the new industrial area in Jesi: the port of Ancona

3 | L'EDITORIALE
THE EDITORIAL
Mirco Carloni

6 | PROSPETTIVE
PERSPECTIVES
Nuovi mercati

10 | OIL & GAS
SIBERIA
Progetto Arctic LNG 2

11 | NAVALE
MARINE
Ingeteam

12 | MOBILITÀ
MOBILITY
ABB

13 | RISORSE UMANE
HUMAN RESOURCES
New entry

QUADRI D'AUTORE n. 2/2020

Registro dei Giornali e dei Periodici del Tribunale di Ancona n. 25/08 Reg. Periodici - n. 3512/08 RCC

Editore e proprietario: **Giampiero Schiavoni & C** - Via della Tecnica 7/9 - Ancona

Direttore responsabile: **Sergio Moretti** - Redazione e impaginazione: **Moretti Comunicazione**

Corso Mazzini 64 - 60123 Ancona - tel. 071.2320927 - info@alceomoretti.it

Stampa: **Grafiche Ripesi** - In redazione: **Isabella Tombolini** | **Letizia Larici** | **Marco Catalani** | **Nicoletta Canapa**

Traduzioni: **Mariangela Piol** - Concept grafico: **Aleteia Communication Gruppo HDRÀ**



EDITORIALE

DI **MIRCO CARLONI**

VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE MARCHE,
ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'avvio della nuova legislatura regionale ha coinciso con la recrudescenza della pandemia che sta minando la salute e le sicurezze acquisite, devastando l'economia a livello globale. Gli effetti negativi, sul piano produttivo, vanno a sommarsi alle difficoltà che il sistema economico, anche nelle Marche, già segnalava a partire dall'ultimo decennio. Quasi una "tempesta perfetta" dalla quale bisognerà uscire con una chiara visione delle traiettorie da seguire nel prossimo futuro. Occorre passare, dalla fase dei pur necessari indennizzi, a quella di una programmazione oculata nelle strategie e negli obiettivi. L'apertura verso i mercati internazionali risulterà necessaria e vincente per riposizionare le Marche, rafforzandone i punti di forza e superando quelli di debolezza che ci stavano già penalizzando. Partendo

innanzitutto dalle connessioni, materiali e immateriali, che oggi rappresentano il valore aggiunto di ogni territorio. Troppi i ritardi accumulati per perdere ulteriore tempo. Vanno rafforzate le logiche a filiera, con aziende capaci di trainare distretti interi lungo la strada dell'innovazione e secondo le nuove esigenze dei mercati. Quella che la nuova amministrazione regionale intende perseguire è, in via prioritaria, il superamento dell'assistenzialismo a pioggia per andare verso investimenti che premiano le migliori progettualità. Ci sono ampi settori della nostra economia, quelli caratterizzati da piccole e medie imprese, che vanno aiutati a crescere con politiche mirate e calibrate, utilizzando appieno le potenzialità che possono esaltarsi con l'uso delle risorse europee disponibili. Un banco di prova efficace sarà rappresentato dalla nuova programmazione

che dovrà orientare la crescita economica e lo sviluppo territoriale secondo logiche vincenti. Scelte di programmazione che devono nascere da un serrato e continuo confronto tra istituzioni e comunità regionale. Un dialogo non fine a sé stesso, autoreferenziale, ma costruttivo, di valutazioni condivise sulle migliori strategie da adottare. Dove tutte le componenti economiche e tutti i settori abbiano la possibilità e l'opportunità di ampliare i propri orizzonti produttivi, creando un ecosistema fertile per le imprese che vogliono crescere. Da parte di questa amministrazione regionale c'è la massima disponibilità a collaborare, ad aprire un dialogo sulle Marche da costruire insieme, perché i tempi difficili si superano insieme, con la condivisione di impegni, strategie, obiettivi da raggiungere con il sostegno delle risorse pubbliche disponibili.

BY **MIRCO CARLONI**

REGIONE MARCHE VICE PRESIDENT, COUNCILLOR FOR PRODUCTIVE ACTIVITIES

The new regional council has started its activity at the time of the recrudescence of the pandemic with its devastating effects on the health, security and economies of citizens at global level. In our region the negative effects are further weakening an already troubled productive system. We need a clear vision for the future, we need to plan strategies and objectives. We need to open the Marche region to the international markets, strengthening its material and immaterial connections. We need to focus on innovation able to lead industrial sectors according to new market requirements. The new regional administration will focus, as a priority, on a policy which will favour investments based on tangible projects rather than on an excess of welfarism. We must help our SMEs with focused and balanced policies also using available European resources. The new economic program shall be based on a continuous exchange between the institutions and the regional community to choose the best strategies to be adopted in order for all sectors to be able to participate and to grow. This administration is always willing to cooperate to overcome difficult times together by sharing commitments, strategies and objectives with the support of available public resources.

DUE PIANI PER PUNTARE IN ALTO

IMESA REALIZZERÀ UNA STAZIONE IN CONTAINER DI NUOVA GENERAZIONE PER IL PROGETTO GNL IN MOZAMBICO

Nuovo balzo in avanti nel settore delle stazioni in container. Dopo aver ampliato il sito di Jesi con una nuova area industriale che consente di curare internamente tutti i processi produttivi, Imesa accresce la sua expertise firmando il primo edificio multipiano destinato ad ospitare non solo apparati tecnici, ma anche il personale addetto. Un progetto dalle soluzioni avanzate dal punto di vista tecnico, del trasporto e dell'assemblaggio che le ha consentito di vincere la gara internazionale indetta da Saipem in joint venture con McDermott International e Chiyoda Corporation. La fornitura, del valore di 6 milioni di euro, è destinata ad impianti Gnl onshore in Mozambico.

“Questo progetto – sottolinea Sergio Schiavoni, fondatore di Imesa – presenta caratteristiche molto sfidanti, vista la particolarità e la complessità del prodotto, e costituirà un'importante referenza nel settore oil & gas. Stiamo puntando molto sulle nuove stazioni in container, per le quali c'è una richiesta crescente; in quest'ottica abbiamo potenziato la nostra capacità produttiva e le nostre competenze per rispondere al meglio alle esigenze del mercato internazionale”.

La stazione di controllo comprenderà tutte le attrezzature elettriche, il sistema di rilevamento gas e incendio, sistemi di ventilazione, condizionamento e riscaldamento. Imesa svilupperà l'intera ingegneria esecutiva e la costruzione dell'edificio, una **struttura alta 15 metri (per 44 di lunghezza e 12 di larghezza)** che ospiterà al primo piano gli apparati tecnici e al secondo control room, uffici e zona living. La struttura sarà articolata in 7 moduli sovrapponibili, completamente equipaggiati, che verranno divisi in unità più piccole per il trasporto fino al porto di Ancona, dove verranno riassemblati per l'imbarco. In Mozambico, la stazione verrà posizionata sulla costa nella provincia di Cabo Delgado e sarà impiegata per gestire le fasi di trasporto del gas alle navi gasiere, una funzione particolarmente delicata che richiede continuità assoluta delle prestazioni e massimi standard di sicurezza.



Sergio Schiavoni

TWO FLOORS TO AIM AT THE TOP

Imesa will produce a new generation of containerised stations for the Gnl project in Mozambico.

Imesa is increasing its expertise by creating the first multi-storey building to host the technical equipment and the personnel. An advanced project, which awarded to the company the 6 million Euro international bid by Saipem in Joint venture with McDermott International and Chiyoda Corporation for offshore Gnl plants in Mozambico.

“This project, says Sergio Schiavoni, Imesa's founder, is extremely challenging due to the complexity of the product. We are staking a lot on the new containerized stations, increasing our productive capacity and our skills in order to better meet international market needs”.

The control station will include electrical equipment, gas and fire detection systems, ventilation, conditioning and heating systems. Imesa is in charge of the executive engineering and the construction of the building (15 m high, 44 m long, 12 m wide), with technical equipment on the first floor and control room, offices and living area on the second. The structure will be made of 7 superimposable modules, divided in small units and re-assembled for boarding. In Mozambico the station will manage the transport of gas to gas tankers, a very delicate operation requiring the highest standards in terms of performance and security.





Stazioni containerizzate in lavorazione nel nuovo stabilimento di Jesi. Imesa è in grado di realizzare singoli moduli di notevoli dimensioni (fino a 26mt di lunghezza x 6mt di larghezza x 6mt di altezza) / **Containerised stations in production in the new Jesi plant. Imesa can build large containers (up to 26 m long x 6 m wide and 6 m high)**

ESORDIO SUI BINARI

PRIMA FORNITURA DI STAZIONI IN CONTAINER PER IL TRASPORTO SU ROTAIA. TRE COMMESSE DA ALSTOM

I container Imesa debutano sulle rotaie. L'azienda ha acquisito da Alstom tre commesse del valore di 1,8 milioni di euro per la fornitura di tre sottostazioni, ciascuna composta da quattro cabinati, che saranno posizionate in corrispondenza delle stazioni ferroviarie di San Severino e Prata-Pratola, entrambe in Campania, e di Pettoranello in Molise.

“Per la prima volta – afferma il presidente e amministratore delegato di Imesa, Giampiero Schiavoni – mettiamo le nostre cabine containerizzate a disposizione delle ferrovie. L'azienda vanta una grande esperienza nelle forniture per i trasporti su rotaia, ma con questa commessa ampliamo il campo d'azione del comparto container, consolidando contemporaneamente la collaborazione con Alstom, il colosso francese dei treni. Un cliente prestigioso, leader mondiale nel settore delle costruzioni ferroviarie, che continua ad affidarsi al nostro lavoro, segno di apprezzamento e fiducia”.

Le tre sottostazioni sono destinate all'alimentazione della linea ferroviaria, sia a corrente continua che alternata, e ad assicurare il funzionamento di tutti i servizi ausiliari. Articolate in quattro container, saranno dotate di quadri di media e bassa tensione realizzati secondo le normative emanate da RFI, oltre che di trasformatori e reattanze di elevata potenza. Progettate per garantire massime performance in termini di robustezza strutturale, le sottostazioni presentano un grado di protezione contro gli impatti meccanici esterni pari a IK 10 e di protezione esterna in classe IP 56. L'allestimento comprende inoltre l'installazione di un sistema di condizionamento, capace di assicurare una temperatura stabile di 25 gradi tutto l'anno, e di impianti di illuminazione, di forza motrice, di terra, di rilevamento fumi e antintrusione.



Uno dei container che alloggia trasformatori, reattanze, quadri Mt e Bt in CA e CC

One of the containers hosting transformers, reactances, MV and LV switchboards in CA and CC



DEBUT ON TRACKS

From Alstom three orders for containers for the railways. First order for the railway transport

Ilesa has acquired three contracts for a total of 1.8 million Euro for the supply of three substations, each made up of four containers, which will be placed in the railway stations of San Severino and Prata-Pratola, both in Campania, and Pettoranello in Molise.

“For the first time, says Giampiero Schiavoni, we are supplying our containerised substations for the railways. Thanks to this contract we are widening our expertise in the container sector and strengthening our relationship with the world leader in the railways industry Alstom”.

The three substations shall be used for the power supply of the railway line, both AC and DC, and to guarantee the operation of all auxiliary services. They will consist of four containers fitted with medium and low voltage switchboards compliant with RFI regulations, transformers and high power reactances. The substations are designed in order to offer the highest structural performance and they have an IK10 protection coefficient against external mechanical impacts and are guaranteed IP56. The contract includes also a conditioning system able to guarantee a constant temperature of 25°, in addition to lighting, motive power, hearth systems and smoke and anti-intrusion devices.

Quadri protetti Minifluor all'interno di container / Minifluor protected switchboards inside the containers

NASCE IMESA FACTORY 2

L'AZIENDA SI ESPANDE CON UNA NUOVA AREA INDUSTRIALE PER LA REALIZZAZIONE DI STAZIONI IN CONTAINER. DAL PROGETTO AL COLLAUDO

Un nuovo cuore produttivo completamente dedicato alle stazioni in container. Con un'area industriale da 35.000 mq, di cui 8.000 coperti, situata in prossimità della storica sede di Jesi, Imesa dà corpo alla scelta strategica di puntare su questo prodotto gestendo tutte le fasi costruttive. Una evoluzione importante che mette a frutto la lunga esperienza acquisita: "Il nuovo stabilimento ci consente di realizzare internamente anche la carpenteria – spiega Fausto Di Marzio, direttore di produzione –; curiamo l'intero ciclo, dall'ingegnerizzazione fino alla messa in opera sul sito del cliente finale. Le stazioni in container sono soluzioni modulari e flessibili, destinate per la gran parte a luoghi remoti e spesso con condizioni climatiche estreme". I dispositivi allocati all'interno (quali quadri elettrici di media e bassa tensione, trasformatori, generatori e gruppi di continuità) richiedono una impiantistica altamente specializzata, così come i servizi ausiliari, quali i sistemi di condizionamento dell'aria, di rilevazione ed estinzione incendi e di controllo degli accessi. Ovvero, tutto quanto possa servire per mettere il personale in condizione di operare nel confort e in sicurezza. "Serve un grande lavoro di project management su più livelli – prosegue Di Marzio –; Imesa si è strutturata in maniera importante in modo da selezionare e gestire fornitori che diventano veri e propri partner di commessa, ciascuno specializzato nel suo settore, con particolare riguardo alla qualità fornita. Il collaudo fatto in sede con enti certificatori terzi, spesso unitamente al cliente, conclude il processo costruttivo". Altrettanto importante è la fase di finalizzazione in sito: "C'è uno sforzo logistico notevole per il trasporto dei singoli moduli che compongono la stazione e che devono essere riasssemblati in loco, con fasi di ricollegamento meccanico ed elettrico supervisionate dal nostro personale altamente specializzato. In questo modo la stazione è pronta ad entrare in funzione, con opere civili sul posto ridotte al minimo. Questa modalità operativa, unitamente ad una attenta gestione dei costi, sembra essere la chiave del successo di questo prodotto".



Interno di un container in lavorazione
Inside of a container under construction

IMESA FACTORY 2

A new industrial area for the engineering and testing of containerised stations

A new 35,000 m² productive area fully dedicated to containerised stations. "The new plant will allow us to manage internally the whole productive cycle, says Fausto di Marzio, production director, from engineering up to the putting into operation. Containerised stations are modular and flexible solutions, aimed at remote and inhospitable locations, and here the client can follow the progress of the project and of the tests."

The internal devices require highly specialised equipment, allowing personnel to work comfortably and safely: "We need a lot of coordination, at Imesa we have selected the best suppliers each specialised in their own sector. The equipment must be designed inside the container in an integrated system and it is fundamental to tune all the components."

"Also the commissioning is a very delicate stage. The modules are transported and re-assembled on site, with the connection and testing phase supervised by our personnel. In this way the station is ready to operate and the needed infrastructures on site are minimal: the success of this product is exactly in the simplicity of the realization of the industrial plants."



La nuova area industriale a Jesi dove Imesa realizza container anche di dimensioni importanti: ad oggi la più grande sottostazione, composta da più moduli, misura 900mq / The new industrial area in Jesi where Imesa is producing the large containers. The largest substation produced up to now is 900 sq metres (made up of various modules)

ANCHE IN TERRE ESTREME

Da Imesa partiranno alla volta della Siberia i quadri di distribuzione per il maxi progetto Arctic LNG 2. La commessa, suddivisa in due tranches per un valore totale di oltre 4 milioni di euro, è arrivata dalla joint venture Saren B.V. ed è riservata al colosso russo dell'estrazione naturale Novatek. I due ordini interessano i quadri principali di bassa tensione ed i loro condotti, ma anche i quadri di distribuzione di bassa tensione luce e piccola forza.

"La destinazione finale è la penisola di Gydan - spiega Danilo Carloni, sales & proposals engineer di Imesa -, luogo inospitale dove è in costruzione un imponente impianto di gas naturale liquefatto proveniente da uno dei più grandi giacimenti al mondo. Murmansk, città all'estremo nord della Russia, è solo il punto di consegna perché opereremo in condizioni estreme presso le piattaforme realizzate da Saipem, in una zona desolata completamente ricoperta di ghiaccio".

Con Arctic LNG 2 Mosca accelera la corsa per diventare un gigante mondiale nel settore LNG, in diretta concorrenza con gli Usa.



Quadro principale di bassa tensione destinato alla piattaforma GBS1
Main low voltage switchboard for the GBS1 platform



Impianto LNG, Siberia (foto da Novatek.ru)

LNG plant, Siberia (picture from Novatek.ru)

TO THE EXTREME AND BEYOND

Imesa will be sending to Siberia the switchboards for the Arctic LNG 2 maxi project. The 4 million Euro contract is divided into two tranches and comes from the Saren B.V. joint venture reserved to the Russian leader in natural extraction Novatek. The two orders concern LV main switchboards and relevant bus-ducts, but also the LV lighting and small power distribution boards.

"The final destination is the Gydan peninsula, says Danilo Carloni, Sales & Proposal Engineer, where a large liquefied natural gas plant is being built. Murmansk in the extreme north of Russia, is only the delivery point, but we will be working on the platforms built by Saipem in extreme climatic conditions in an area completely covered by ice." With Arctic LNG 2, Moscow is rapidly catching up with the Usa in the run to become a world leader in the sector of LNG.



La sede Ingeteam di Zamudio, Spagna / The Ingeteam headquarters in Zamudio, Spain

NAVALE | NUOVI CLIENTI

A PIENO RITMO CON INGETEAM

Dinamicità e flessibilità sono i fattori vincenti di una nuova promettente collaborazione: quella avviata da Imesa con Ingeteam, Gruppo internazionale specializzato nella conversione di energia. Con quartier generale in Spagna e sedi in 24 Paesi, Ingeteam opera in tutto il mondo e ha nel settore R&D la colonna portante del suo business. L'incontro è all'edizione 2019 della Fiera Nor-Shipping di Oslo: "Da allora – dice Daniele Ganzetti, sales & proposal engineer di Imesa - è nata una partnership importante che ci vede insieme in tre progetti. Ingeteam è attiva come integratore di sistema nel settore delle navi da lavoro, costruzioni che movimentano grandi quantità di energia e per le quali siamo chiamati a fornire quadri con caratteristiche elettriche spinte. Si tratta di una collaborazione stimolante e fruttuosa; ci siamo trovati subito in sintonia, complice anche la comune cultura latina".

Ingeteam è in crescita e sta acquisendo nuovi spazi sul mercato; Imesa sta seguendo questi sviluppi, mettendo le proprie competenze al servizio dei prossimi progetti.

AT FULL SPEED WITH INGETEAM

Dynamicity and flexibility are the winning factors of the new collaboration between Imesa and Ingeteam, the international group specialised in energy conversion. The company is headquartered in Spain with a worldwide presence and its core business is in the R&D sector. "Our two companies met at the Nor-Shipping Fair in Oslo in 2019 and since then have started a partnership which resulted in the development of three projects", says Daniele Ganzetti, Imesa's Sales & Proposal Engineer. "Ingeteam works as system integrator in the sector of work ships, to which we supply high performance switchboards. It is a fruitful and stimulating cooperation for both companies, we are on the same wavelength, thanks also to our common Latin heritage." Ingeteam is growing and is acquiring new market shares; Imesa is following these developments and is ready to cooperate with its skills and know how in the new projects.



Quadri Mt per la prima commessa acquisita
MV switchboards for the first awarded contract

AL SERVIZIO DELLA SVOLTA GREEN

In Italia i veicoli elettrici rappresentano appena lo 0,7% del totale dei mezzi circolanti, ma la quota di auto totalmente elettriche o ibride è aumentata del 38% solo tra 2018 e 2019 (dati Aci). "Il nostro Paese è in ritardo se si considera il contesto europeo, ma la situazione sta evolvendo rapidamente – osserva Francesco Bugaro, sales manager della **Giampiero Schiavoni sas** -; stiamo vedendo crescere notevolmente le richieste per i sistemi di ricarica. Ci sono concrete opportunità in questo settore e le risorse del Recovery Fund destinate alla mobilità sostenibile daranno uno slancio ulteriore. Come **Schiavoni sas** stiamo seguendo questa evoluzione con la commercializzazione di sistemi di ricarica grazie alla storica collaborazione con ABB". La Schiavoni ha la capacità di soddisfare sia il singolo utente che le società del trasporto pubblico locale oppure le aziende private. Le soluzioni ABB spaziano da quelle dedicate all'uso domestico, alle flotte aziendali, fino ai modelli con batterie più grandi e autonomia maggiore, con punti di ricarica più veloci e di maggiore potenza.



Stazione di ricarica ABB / ABB charging station



Il sistema Terra AC wallbox, soluzione di ricarica ideale per applicazioni residenziali
The Ground AC wallbox system, the ideal charging solution for domestic applications

THE GREEN CHOICE

In Italy electrical vehicles account for only 0.7% of the total circulating vehicles, but the number of electric or hybrid cars has increased by 38% between 2018 and 2019. "Our country is quite late compared to the rest of Europe, but we are rapidly catching up, says Francesco Bugaro, sales manager of Giampiero Schiavoni sas, the demand for charging systems is growing. There are tangible opportunities in this sector and the resources of the Recovery Fund for sustainable mobility will give it further impetus. In our company we are following this evolution with the commercialisation of charging systems thanks to our historic collaboration with Abb". Schiavoni has the skills and resources to satisfy the demands both of the single users, local public transport companies and private companies. Abb solutions are suitable for domestic use, company fleets, up to larger models with greater autonomy, quicker charging points and higher power.



Da sinistra a destra

From left to right:

Amintore Di Cicco, Vanessa Santinelli,
Lorenzo Luzi, Daniele Api

PRONTI PER NUOVE SFIDE

Il Gruppo Schiavoni rilancia il suo business rafforzando la squadra con innesti di personale specializzato per seguire al meglio nuovi settori economici e perfezionarne altri. Linfa fresca per reparti strategici.

QUI IMESA - Ai sistemi di condizionamento dell'aria per sottostazioni containerizzate arriva il giovanissimo Lorenzo Luzi.

Appena 25 anni, è originario di Ostra questo ingegnere termomeccanico, laureato all'Università Politecnica delle Marche e specialista dell'Hvac control system, che Imesa è riuscita a "strappare" alla bolognese Rekeep per la sua Container Division. Primi giorni di lavoro nel nuovo ambiente anche per Vanessa Santinelli, jesina con una lunga esperienza lavorativa con la Mait spa di Osimo. Anche all'interno degli stabilimenti Imesa, Santinelli si occuperà di logistica con l'organizzazione di tutti i movimenti di import e di export dei materiali in ingresso e in uscita, dai magazzini di Jesi verso il mondo e viceversa. Si occuperà invece di fotovoltaico Amintore Di Cicco. Originario di Avezzano, 52 anni, Di Cicco arriva dopo un decennio da project manager in Enerray, per la quale ha coordinato la costruzione di impianti di medie e grandi dimensioni per committenti importanti come Eni ed Edison. Anche in Imesa si occuperà di project management della nuova Business Unit di casa Schiavoni.

QUI SCHIAVONI SAS - Entra nella rosa dei venditori Daniele Api, 39 anni, originario di Ostra Vetere con oltre 10 anni di esperienza come commerciale nel settore. Organico ampliato e pronto alle nuove sfide del mercato.

READY FOR NEW CHALLENGES

The Schiavoni Group invests in new staff to strengthen its strategic departments.

IMESA - Lorenzo Luzi, a 25 year old engineer specialised in Hvac control is going to work in the department of conditioning systems for containerised substations. Luzi had previously been working for Rekeep in the Container Division. Vanessa Santinelli, with a long work experience for the company Mait Spa in Osimo, will work in the logistic department in charge of the organisation of import/export movements of materials from the Jesi warehouses to the rest of the world and vice versa. Amintore Di Cicco, 54 year old, will work as project manager in the photovoltaic Business Unit in Imesa; his previous work experience with Enerray includes the coordination of the construction of medium and large plants for important clients like Edison and Eni.

SCHIAVONI SAS - Daniele Api, 39, is a new sales engineer with a 10 year old experience in the sector. The newly enlarged staff is ready to face the new challenges of the market.



Photo: Paolo Zitti

TERRITORIO | LO SCALO DORICO

IL PORTO DEL FUTURO

INTERVISTA A RODOLFO GIAMPIERI, PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE



Il Porto di Ancona sta vivendo una importante fase di trasformazione. Ne parliamo con Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Sullo sfondo, un cambiamento atteso e necessario per lo sviluppo sostenibile degli scali italiani: la possibilità per le navi di collegarsi alla rete elettrica di terra.

Presidente Giampieri, l'elettificazione delle banchine è un tema centrale per il futuro dei porti. A che punto siamo?

Per investire in questo settore occorre guardare al medio-lungo periodo che sicuramente porterà nuove soluzioni tecnologiche. Di pari passo saranno importanti le scelte di politica energetica europea (Green Deal) e italiana (un importante segnale viene dal decreto Semplificazioni) per rendere sostenibile economicamente l'investimento da parte degli armatori. In linea teorica, il "cold ironing" è fra le soluzioni efficaci per l'abbattimento delle emissioni nei porti, tutti nati all'interno della città.

Il Porto di Ancona è in evoluzione. Quali sono gli interventi principali?

L'obiettivo è creare infrastrutture coerenti con i mercati di riferimento, per agevolare le imprese nella competizione globale e favorire

l'occupazione.

Stanno per concludersi i lavori della banchina 22 che, insieme alla prossima partenza dell'appalto della banchina 27, incrementeranno il traffico commerciale che anche durante l'emergenza sanitaria ha garantito il costante scambio di merci. Fra le priorità, il nuovo utilizzo delle banchine 19, 20 e 21 al molo sud che, dopo la demolizione dei silos, essendo le granaglie un settore merceologico in forte decremento, ha reso disponibile una banchina di 420 metri che accoglierà traffico traghetti e merci varie.

Altro tema prioritario è ovviamente la rinascita dell'area ex Tubimar, con l'obiettivo di trasformarla in un polo



innovativo funzionale alla logistica dello scalo, e proseguire l'iter per il banchinamento del fronte esterno del molo Clementino per accogliere, in maniera strutturata e sostenibile, il traffico crocieristico. La grande sfida è quella di aumentare la sostenibilità ambientale, nuova frontiera della competizione moderna, insieme alla digitalizzazione delle infrastrutture.

Quali scenari si aprono per lo scalo dorico con il raddoppio della capacità produttiva di Fincantieri?

È un progetto che disegna un futuro di lavoro e occupazione per lo scalo e che nasce da un'importante partnership pubblica e privata, con un investimento di 40 milioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso l'Autorità di sistema portuale, e 40 milioni dell'azienda Fincantieri, per adattare lo scalo alla costruzione di navi da crociera di ultima generazione. Il raddoppio della capacità produttiva aprirà la possibilità di un importante aumento occupazionale che è opportuno preparare, insieme agli altri enti e istituzioni, con un'adeguata formazione professionale orientata a creare maestranze qualificate per rispondere ai bisogni di una cantieristica di qualità. Una grande scommessa per nuova occupazione nel territorio marchigiano.

THE PORT OF THE FUTURE

Interview with Rodolfo Giampieri, chairman of the Port System Authority of the Central Adriatic Sea

The Port of Ancona is undergoing an important transformation. We talk about it in an interview with Rodolfo Giampieri chairman of the Port System Authority of the Central Adriatic Sea, with an important news: the possibility for ships to connect to the port electric system.

Chairman Giampieri, the electrification of the docks is a main issue for the future of ports. Where do we stand?

It is important to have a medium-long term vision to invest in this sector and to adopt correct European and Italian energy policies (Green Deal in Europe and Simplification Decree in Italy). In theory "cold ironing" is among the most effective solutions to reduce emissions in ports, which are all situated in the centre of cities.

The port of Ancona is evolving, what are the main interventions?

The objective is the creation of infrastructures in order to favour our companies' competitiveness and create employment.

The works on the dock (22 and 27) are under way and will increase trade, like the use of the new docks 19,20 and 21 on the south wharf, which, after the demolition of the silos, has freed a 420metre dock ready to welcome ferries and cargo ships.

The former Tubimar area will be transformed in a logistic area and the Clementino dock will be renovated in order to welcome cruise ships in a more structured way.

What is the outlook for the port of Ancona following the doubling of the productive capacity of Fincantieri?

It is a project, which is the result of an important public and private partnership with an investment of 40 million from the Infrastructure and Transport Minister and 40 million from the Fincantieri company in order to make the port suitable for the construction of latest generation cruise ships. The doubling of the productive capacity will also increase employment opportunities, which we have to prepare with an appropriate professional training. It is a great challenge for new employment opportunities in the Marche territory.



CAMELIA HOTEL



*Merry
Christmas
and Happy New Year!*



www.bonfilidesign.it



*Arrivederci nel 2021
con entusiasmo e novità!
See you again in 2021 with
lots of news and enthusiasm!*

- 53 Camere / 53 Rooms
- 8 Suites / 8 Suites
- Box auto privato con serranda elettrica e accesso diretto in camera / Private car box with electric damper and direct room access
- Reception aperta 24 ore su 24 / Reception open 24 hours a day
- Connessione internet wi-fi gratuita / Free wi-fi internet connection
- Smart TV satellitare / Smart satellite TV
- Pasti caldi da catering esterno / Hot meals from outside
- Frigo bar / Mini bar
- Cassetta di sicurezza / Safe-deposit box
- Servizi postali / Postal services
- Possibilità di stampa da file / Possibility of printing from file
- Set di cortesia / Courtesy set
- Servizio di lavaggio auto / Car wash service



hotel-camelia.it